



cl. 2-18.1 | 1326 | 12/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

10:04 16 Gen 17 A001000 001991

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1326

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Tutela della salute dei cittadini in cura presso catene di centri dentistici privati*

Premesso che

- come riportato dagli organi di stampa si sarebbe verificato nei mesi scorsi, presso il centro dentistico di una catena privata della provincia di Torino, il caso di un'estrazione ingiustificata di 20 denti con la totale mutilazione dell'organo della masticazione ai danni di una signora residente nella zona;

considerato che

- la signora in questione, dopo un anno di dolori e di problemi ad alimentarsi, si è rivolta ad un altro dentista scoprendo così che le estrazioni sarebbero state ingiustificate ed ha pertanto presentato un esposto in Procura per lesioni gravissime. La paziente ha infatti riferito che, a seguito di una panoramica gratuita ai denti, il dentista del centro privato sotto accusa le avrebbe raccomandato di procedere in tempi rapidi all'estrazione multipla a causa di una grave infezione;
- nell'esposto la paziente ha ravvisato anche altre ipotesi di reato quale l'esercizio abusivo della professione, dato che ha riferito che gli accertamenti radiodiagnostici le sarebbero stati fatti da un'addetta commerciale del centro;

rilevato che

- rientra tra le finalità della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 la salvaguardia della salute e la tutela dei

consumatori, nonché, ai sensi dell'articolo 9, la tutela del diritto alla salute delle persone e della comunità;

- quello riportato costituirebbe solo uno dei molti casi verificatisi in Italia e anche in altri Paesi europei di malasanità legata alle cliniche dentistiche che fanno parte di catene private, con pazienti che sarebbero stati trattati con materiali scadenti e cure approssimative;

sottolineato che

- la necessità di tutelare la salute dei cittadini in ambito odontoiatrico - in particolare di quelli maggiormente vulnerabili come, ad esempio, gli anziani - da eventuali interventi inappropriati è stata alla base di un intervento legislativo attuato recentemente a livello statale. Infatti con un emendamento approvato al Disegno di legge n. 2085 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), attualmente in itinere in Senato, l'esercizio dell'attività odontoiatrica sarà consentito solo ai soggetti che sono in possesso dei titoli abilitanti previsti dalla normativa che ha istituito la professione, ovvero "da società operanti nel settore odontoiatrico in cui il direttore sanitario sia iscritto all'albo degli odontoiatri". Il direttore sanitario dovrà avere "l'esclusiva", ovvero potrà operare in una sola struttura e nel caso di poliambulatori all'interno dei quali vengono erogate anche prestazioni odontoiatriche dovrà essere nominato un responsabile per l'odontoiatria;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente

- per sapere quali azioni intenda intraprendere per vigilare sull'operato di tali catene di centri dentistici privati, a tutela della salute dei cittadini piemontesi.

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al
provvedimento del Garante per la
protezione dei dati personali n. 243
del 15 maggio 2014)